

FONDAZIONE VILLA PARADISO - ENTE FILANTROPICO

Codice Fiscale 80010290171
 Iscrizione Runts 2011/2023
 Sede in VICOLO BORGONDIO, 29 - 25122 BRESCIA (BS)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.567	
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	430	564
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		
Totalle	1.997	564
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	12.200.000	12.200.000
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature	(33.277)	(27.181)
4) Altri beni	243.719	199.413
Totalle	12.410.442	12.372.232
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
c) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
d) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	1.307	1.307
- oltre l'esercizio successivo		
	1.307	1.307
	1.307	1.307

3) Altri titoli	343.266	343.266
Totale	<hr/> 344.573	<hr/> 344.573

Totale immobilizzazioni	12.757.012	12.717.369
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II. Crediti

- 1) Verso utenti e clienti
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 2) Verso associati e fondatori
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 3) Verso enti pubblici
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 4) Verso soggetti privati per contributi
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 5) Verso enti della stessa rete associativa
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 6) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 7) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 8) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 9) Per crediti tributari
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 10) Da 5 per mille
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 11) Per imposte anticipate

6.327 5.171

6.327 5.171

- 12) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

Totalle	6.327	5.171
---------	-------	-------

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli	2.115.355	2.115.355
Totalle	2.115.355	2.115.355

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	64.897	360.004
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	285	439
	65.182	360.443

Totalle attivo circolante	2.186.864	2.480.969
----------------------------------	------------------	------------------

D) Ratei e risconti		16.904
----------------------------	--	---------------

Totalle attivo	14.943.876	15.215.242
-----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo		31/12/2023	31/12/2022
-----------------------------------	--	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione dell'ente	15.009.524	15.011.601
II. Patrimonio vincolato		
Riserve statutarie		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
Riserve vincolate destinate da terzi		

III. Patrimonio libero

Riserve di utili o avanzi di gestione		
Altre riserve	1	(2)
	1	(2)

IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(1.089.592)	(2.076)
--	--------------------	----------------

Totalle	13.919.933	15.009.523
----------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
Totalle		

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.455	5.858
--	--------------	--------------

D) Debiti

I) Verso banche		
- entro l'esercizio successivo	613	1.631
- oltre l'esercizio successivo	123.381	132.876

		123.994	134.507
2) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio successivo			
- oltre l'esercizio successivo		50.680	49.524
		<hr/> 50.680	<hr/> 49.524
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti			
- entro l'esercizio successivo			
- oltre l'esercizio successivo			
			<hr/>
4) Verso enti della stessa rete associativa			
- entro l'esercizio successivo			
- oltre l'esercizio successivo			
			<hr/>
5) Per erogazioni liberali condizionate			
- entro l'esercizio successivo		750.000	
- oltre l'esercizio successivo			
		<hr/> 750.000	
6) Acconti			
- entro l'esercizio successivo			
- oltre l'esercizio successivo			
			<hr/>
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio successivo		88.757	461
- oltre l'esercizio successivo			
		<hr/> 88.757	<hr/> 461
8) Verso imprese controllate e collegate			
- entro l'esercizio successivo			
- oltre l'esercizio successivo			
			<hr/>
9) Tributari			
- entro l'esercizio successivo		1.100	13.076
- oltre l'esercizio successivo			
		<hr/> 1.100	<hr/> 13.076
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio successivo		211	252
- oltre l'esercizio successivo			
		<hr/> 211	<hr/> 252
11) Verso dipendenti e collaboratori			
- entro l'esercizio successivo		645	646
- oltre l'esercizio successivo			
		<hr/> 645	<hr/> 646
12) Altri debiti			
- entro l'esercizio successivo			
- oltre l'esercizio successivo			
			<hr/>
Totale		1.015.387	198.466
E) Ratei e risconti		2.101	1.395
Totale passivo		14.943.876	15.215.242

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	162.406	103.204	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	10.805	11.293	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	6.921	5.829	5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	1.033.342	3.181	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totali	1.217.316	126.442	Totali	70.863	66.002
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(1.146.452)	(60.441)
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2023	31/12/2022	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		

6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
	Totale		Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2023	31/12/2022	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2023	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
	Totale		Totale		
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
1) Su rapporti bancari	7.917	3.771	1) Da rapporti bancari	3	3
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti	64.775	66.843
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
	Totale	7.917	3.771	Totale	64.778
			Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	56.861	63.075
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2023	31/12/2022	E) Proventi di supporto generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					

FONDAZIONE VILLA PARADISO - ENTE FILANTROPICO

9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
	Totale			Totale	
Totale oneri e costi	1.225.233	130.213	Totale proventi e ricavi	135.641	132.848
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(1.089.592)	2.634
			Imposte		4.711
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(1.089.592)	(2.077)
Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

FONDAZIONE VILLA PARADISO - ENTE FILANTROPICO

Sede in VICOLO BORGONDIO, 29 - 25122 BRESCIA (BS) Capitale sociale Euro i.v.

Iscrizione Runts 2011/2023

Codice Fiscale 80010290171

Iscrizione Runts del 05/07/2023

Sezione Enti Filantropici

Settore di Attività Prevalente (ATECO) 949990

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'ente

FONDAZIONE VILLA PARADISO è un Ente Filantropico costituito in data 28/06/2004.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 17/03/2023 è stato approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

FONDAZIONE VILLA PARADISO adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

Presidente CHIMINI CLAUDIO

Vice-presidente MORANDI MAURA

Consiglieri

PERRINI FILIPPO

SCALVINI FELICE

ZUCCA BARBARA

Organo di controllo

Dott. SIMONELLI GIOVANNI

FONDAZIONE VILLA PARADISO è un Ente Fialntropico iscritto al RUNTS.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE VILLA PARADISO ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 117/2017-Codice del Terzo Settore, persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività, di erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento a sostegno di categorie di persone svantaggiate o della generalità delle attività filantropiche di interesse generale, indicate all'art. 5 lettera a) del D.Lgs. 117/2017-Codice del Terzo Settore "interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni", con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- a) sostegno a cittadini italiani residenti nell'ambito territoriale del Comune di Brescia e nell'ambito territoriale della Regione Lombardia portatori di handicap fisico-psichico, in situazione di svantaggio a causa delle condizioni fisico, psichiche, aggravate da un disegno economico, sociale e/o familiare;
- b) assistenza agli stessi presso strutture con sede nel territorio provinciale;
- c) sostegno alle famiglie dei soggetti destinatari di cui ai punti;
- d) promozione diretta o indiretta prevalentemente nell'ambito territoriale del Comune di Brescia e nell'ambito territoriale della Regione Lombardia di iniziativa di raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite e alle somme derivanti dalla gestione del patrimonio;
- e) collaborazione con terzi soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, Accademie, Università, Enti di Ricerca, Società Scientifiche, Ordini professionali, Ospedali, Cliniche Private, Case Farmaceutiche, Croce Rossa, Enti senza scopo di lucro, Enti culturali ed in genere qualsiasi soggetto interessato allo stesso fine;
- f) sviluppo di attività di formazione, formazione Teorico/pratica, e di aggiornamento specialistico di personale specializzato. La valutazione delle condizioni di svantaggio dovrà essere fondata sulla base di un giudizio complesso, inteso ad individuare la categoria di soggetti in condizioni di obiettivo disagio, connesse a situazioni fisico-psichiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza o grave disagio economico-familiare e di emarginazione sociale. A tal fine, l'Ente si avrà della collaborazione e della consulenza di esperti del settore, che potranno essere ammessi, ove ritenuto opportuno, a partecipare a sedute del Consiglio di Amministrazione per rendere il loro parere.

In linea di principio, le finalità dell'Ente non hanno alcuna ispirazione politica, partitica, sindacale.

La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse ai fini istituzionali propri, nonchè tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative alle stesse, nei limiti consentiti alla Legge e perciò si proprone di conformarsi alle prescrizioni impartite dall'art. 6 D.Lgs. 117/2017-Codice del Terzo Settore.

L'anno 2023 è stato un anno fondamentale di svolta nella vita della Fondazione in quanto si sono create le premesse per l'auspicata riconversione patrimoniale che potrà permettere di sviluppare nuove e più incisive iniziative filantropiche a favore della popolazione disabile della Provincia di Brescia. Infatti tale circostanza permetterà alla Fondazione di ridefinire nell'ambito della propria missione nuove opportunità di intervento, sino ad ora precluse.

Come è noto la Fondazione è proprietaria di due immobili concessi in locazione a strutture socio sanitarie che operano a favore dell'handicap e aveva da tempo definito l'obiettivo di cedere detti immobili anche perchè deficitari relativamente alle caratteristiche strutturali necessarie per svolgere in modo adeguato la funzione loro attribuita. Per realizzare tale obiettivo, nel corso del 2023 ci si è mossi su due fronti:

- intesa con il locatario Fondazione FOBAP, di liberare la struttura di Villa Zanardelli e costruire una moderna struttura in Toscolano Maderno, a fronte anche dell'impegno per una consistente erogazione in danaro da parte della nostra Fondazione,;
- avvio della procedura di vendita di Villa Zanardelli che si è concretizzata, inizialmente, con la pubblicazione di un bando finalizzato a raccogliere eventuali offerte. Decorso inutilmente il tempo stabilito dal bando senza raccogliere alcuna offerta verso la fine dell'anno è nata l'opportunità di procedere alla cessione sia di Villa Zanardelli sia di Villa delle Rose, ad un privato, di sicuro affidamento e per valori sostanzialmente coincidenti con le perizie asseverate disponibili.

Si è aperta, dunque, nel corso del 2023 la definizione di questa ipotesi, concretizzatasi poi nei primi mesi del 2024 che permetterà nel corso dei prossimi anni lo smobilizzo totale delle proprietà immobiliari e la messa a punto di nuove opportunità e strategie, sfruttando il patrimonio reso integralmente liquido.

L'operazione, di vendita troverà conclusione entro la fine del 2025, essendosi reso necessario definire un nuovo accordo con la Fondazione FOBAP, al fine di avere la garanzia della messa a disposizione in tempo utile anche dell'immobile Villa delle Rose.

Di tutto questo si trova evidenza nel bilancio che vede:

- da un lato, apposta un'ingente somma pari ad euro 1.000.000,00 a titolo di erogazione filantropica;
- dall'altro spese per la complessa attività professionale di cui ci si è dovuti avvalere per nella conduzione delle trattative e la formalizzazione delle complesse operazioni finalizzate alla vendita degli immobili.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

FONDAZIONE VILLA PARADISO è iscritta al RUNTS.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

- a) *Organizzazioni di volontariato;*
- b) *Associazioni di promozione sociale;*
- c) *Enti filantropici;*
- d) *Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;*
- e) *Reti associative;*
- f) *Società di mutuo soccorso;*
- g) *Altri enti del Terzo Settore.*

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui viene rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS, pertanto FONDAZIONE VILLA PARADISO applica il regime fiscale previsto D.Lgs.117/2017, nonché le norme del Titolo II del TUIR in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede in Brescia, Vico Borgondio n. 29.

Altre informazioni

La Fondazione è partner Assifero.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui ai Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende

fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente,

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione

al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incrorpi anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato owero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a la data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti ne-

l'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite a la tesoreria de l'INPS).

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da lo svolgimento de le attività di interesse generale di cui a l'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da lo svolgimento de le attività diverse di cui a l'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da lo svolgimento de le attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui a l'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa a la gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi de l'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili ne l'area A del rendiconto gestionale";
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano ne le altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale ne la voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mi le, raccolta fondi ecc.).

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Stato patrimoniale, attivo

A) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	174		134		308
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	1.567		(134)		1.433
Valore di fine esercizio					
Costo	1.741		2.715		4.456
Contributi					

ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamen ti (Fondo ammortamento)	174		2.285		2.459
Svalutazioni					
Valore di bilancio	1.567		430		1.997

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazi o ni materiali	Immobilizzazio ni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.200.000			212.886		12.412.886
Contributi ricevuti						

Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			27.181	13.473	40.654
Svalutazioni					
Valore di bilancio	12.200.000		(27.181)	199.413	12.372.232
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			(6.096)	44.823	38.727
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio				517	517
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Total variazioni			(6.096)	44.306	38.210
Valore di fine esercizio					
Costo	12.200.000			257.708	12.457.708

Contributi ricevuti				
Rivalutazioni				

Ammortamenti (Fondo ammortamento)			33.277	13.989		47.266
Svalutazioni						
Valore di bilancio	12.200.000		(33.277)	243.719		12.410.442

III-Immobilizzazioni Finanziarie

Tale voce è composta dai titoli BTP presso BPER Banca per un importo di euro 343.266.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo					343.266
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					

Svalutazioni					
Valore di bilancio					343.266

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo					343.266
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					343.266

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associazioni fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	(613)		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.296		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.683		

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il Ministero dell'Economia e delle finanze ha prorogato per tutto l'esercizio 2023 la deroga prevista dal decreto Semplificazioni (D.L. n. 73/2022) in forza della quale i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In forza di tale decreto, quindi, la fondazione ha deciso di non svalutare i titoli presenti nell'attivo circolante mantenedoli al loro valore originale pari ad euro 2.115.355.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 65.181.

D) Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto a la manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono da la data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati ne la valutazione e ne la conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati ne la prima parte de la presente nota integrativa

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata supoeriore a cinque anni.

[REDAZIONE IN CORSO]

[REDAZIONE IN CORSO]

31/12/2023.

[REDAZIONE IN CORSO]

terzi						
Totale patrimonio vincolato						
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione						
Altre riserve						
Totale patrimonio libero						
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(19.060)				(219.585)	(219.
Totale patrimonio netto	14.992.541				(219.585)	(219

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Debiti verso banche	123.381		
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	175.352		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	(1.931)		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	645		
Altri debiti	40.230	750.000	
Totale debiti	337.888	750.000	

Tale voce racchiude al suo interno il debito verso la banca BPER per un mutuo il cui residuo ad oggi ammonta ad euro 123.381. Inoltre, si è deciso di indicare già a partire dall'anno 2023 la somma che dovrà essere corrisposta durante l'anno 2024 alla Fondazione FOBAP pari ad euro 750.000.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento de l'esercizio conteggiate col criterio de la competenza temporale.

I criteri adottati ne la valutazione e ne la conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati dottati i seguenti criteri.

Nel rendiconto gestionale sono presenti i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, rilevati sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi euro 1.303.911.

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Nella voce sono compresi gli acquisto di:

compensi professionali attinenti l'attività, spese cellulari, pasti e soggiorni, quote associative, permessi ZTL, rimborsi spese consiglieri contributo FOBAP, assicurazioni varie. Tra i costi per servizi annoveriamo l'imputazione a rendiconto gestionale alla voce A)2) dei costi di consulenza legale dell'Avvocato Fontana imputati per il 50% dell'importo preventivato pari ad euro 86.595,60. Alla voce A)7) in conformità alle disposizioni previste dal documento di ricerca in materia di schemi di bilancio per gli enti del terzo settore - peculiarità degli enti filantropici redatta ad aprile 2024 dal consiglio nazionale dei Dott.ri Commercialisti ed esperti contabili è stata imputata la somma di euro 1.000.000,00 quale erogazione filantropica a favore della Fondazione FOBAP.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per

complessivi euro 135.641.

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Nella voce sono comprese le seguenti voci:

Fitti attivi per fabbricati strumentali, rimborsi assicurativi, interessi attivi su titoli.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi euro 7.917..

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Interessi passivi su mutui, oneri bancari.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi euro 64.778.

Imposte sul reddito d'esercizio

La presente voce non contiene valori.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si comunica non ci sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

il compenso dell'organo di controllo è pari ad €. 4.000,00 oltre oneri di legge.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per “parti correlate” si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull’ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell’Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall’Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell’Ente.

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Non viene fatta nessuna previsione di copertura del disavanzo d'esercizio in quanto abbondantemente coperto dal fondo di dotazione dell'ente.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. L'associazione non è sovraesposta.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio *non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari*.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilevo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che non vi sono eventi che hanno impattato le voci sopra descritte e nella prospettiva della continuità della Fondazione, tenendo conto del fatto che la stessa costituisce un complesso economico funzionante, destinato almeno per un prevedibile arco di tempo futuro, (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio) alla persecuzione degli obiettivi di missione per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento al mantenimento della collaborazione a progetti con associazioni aventi le stesse finalità statutarie.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente. Non vi sono collaborazioni in essere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare fatti di rilievo dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente ottempererà all'obbligo di pubblicazione.

L'Organo Amministrativo

Il presidente dott. Claudio Chimini.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

31/12/2023

31/12/2023



